

Insieme per il Futuro

A cura del Comitato Promotore "Insieme per il Futuro"

Il 26 e il 27 Maggio Bagnoli torna alle urne. Fai la scelta giusta: affida il tuo Comune ai giovani, a persone competenti, affidabili, serie, oneste.

ORA, o mai più

Non saremo stati capaci di venire a chiedervi il voto (casa per casa), ma abbiamo la speranza di essere riusciti a spiegarvi le ragioni (*le ragioni degli onesti*) di un impegno, di una promessa per il paese.

Sentiamo su di noi la vostra disperazione, la tragedia di un padre disoccupato che non sa come rispondere alla crisi incombente, perché noi viviamo i vostri stessi drammi.

E vorremmo solo ribadirvi che dal fondo si risale solo con le scelte per tutti, solo attraverso una seria programmazione che coinvolga il nostro straordinario territorio – mettere insieme i nostri sforzi significa dare una comune risposta ai bisogni dei più deboli – senza illudere nessuno.

Non potete accettare l'osso perché qualcuno ancora una volta si prenda la polpa.

E' facile dirvi che vi stanno usando.

Sperando di prendersi la polpa

dei finanziamenti e del grande lavoro svolto, hanno messo insieme aspettative e sentimenti del tutto estranei e diversi, se solo vi

ste ma mere promesse, un generico racconto dei problemi senza entrare nelle dinamiche economiche ed amministrative.

Il vano tentativo di occupare un potere che nemmeno c'è.

Evitare tutto questo significa continuare un percorso ben avviato verso un traguardo ancora incerto e difficile ma per cui vale la pena ancora battersi per consegnarlo ai nostri figli.

Il lavoro svolto, costato impegno e sacrifici, ha lasciato una speranza di ottimismo nei nostri cuori, e, siamo sicuri, se non dissolto, presto consentirà di rivedere la rinascita – presto un sogno chiamato Acca – Grandi Progetti per il Laceno – darà nuova luce al cammino dei nostri giovani.

Fermiamoci un attimo, e sentiremo ancora il vento della nostra terra, il sogno di Michele Lenzi o la visione di P. Pasolini, gli sguardi e i volti dei nostri padri e la loro speranza di un mondo diverso.

Fermiamoci e sentiremo ancora il brivido di una scelta verso il futuro.



fermaste a riflettere vi accorgete dell'inganno.

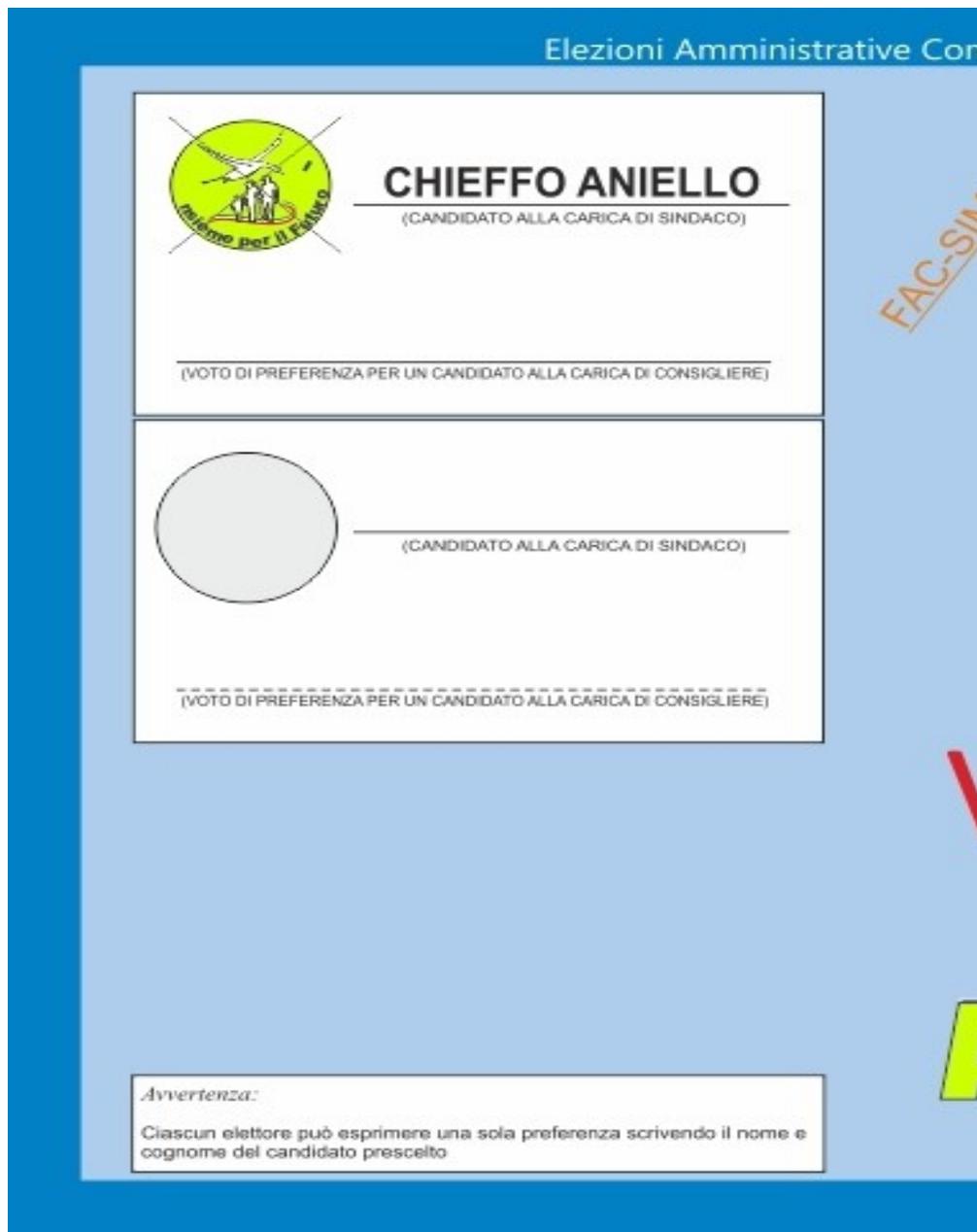
Promettono il contrario del contrario, promesse che si scontrano tra loro, quando l'una esclude l'altra, senza curarsi degli effetti negativi sulla nostra comunità - ragioniamo: garantire uno significa prevaricare l'altro –

Lo sappiamo, nel loro strano ragionamento non vi sono rispo-

Aniello Chieffo

Lo spirito della

**«Il peggior analfabeta
è l'analfabeta politico
Egli non sente, non parla,
né s'interessa
degli avvenimenti politici.
Egli non sa che il
costo della vita,
il prezzo dei fagioli
del pesce, della farina,
dell'affitto delle scarpe
e delle medicine
dipendono dalle
decisioni politiche.
L'analfabeta politico
è così somaro
che si vanta e si gonfia
il petto dicendo
che odia la politica.
Non sa l'imbecille che
dalla sua ignoranza politi-
ca nasce la prostituta, il
bambino abbandonato,
l'assaltante e il peggiore di
tutti i banditi
che è il politico
imbrogliatore, il mafioso,
il corrotto, il lacchè
delle imprese nazionali e
multinazionali»**



Questa poesia di Bertolt Brecht racchiude lo spirito della "buona politica". La buona politica è quella che non dimentica la storia, ma la assimila e la studia; sia una storia mondiale, sia una nazionale, ma anche locale. Lo scenario è quello giusto, basta una piazza e degli spettatori che osservano e forse ascoltano anche.

Quindi, non si può chiedere di non lasciare nulla al caso in campa-

gna elettorale. La storia si sa che da piuttosto problemi, ma non potrà mai assicurare le bugie che si vogliono imprimere al popolo bagnolese.

Chi pensa che il voto di scambio assicura una vita lavorativa futura è un semplice ingenuo che crede alla voce di una persona senza coscienza. In questo tempo di crisi non si può fare promesse a lungo termine non si

può rilasciare dichiarazioni folcloristiche; perché dall'altro lato ci sono interlocutori seri.

Come i giovani, come i disoccupati, come gli anziani e come persone di cui si deve tener conto non solo in campagna elettorale. Sembra che il "giorno del giudizio" è arrivato. Soprattutto se chi ha promesso non si limiterà a sparire; il tempo delle favole è finito, il paese ha bisogno di una rimboccata di mani-

Buona Politica

Comune di Bagnoli Irpino - 26 e 27 MAGGIO 2013

The poster features a central circular logo with a yellow background. Inside the circle, a white dove is flying above a silhouette of a family (two adults and a child) standing on a red and green arc. The text 'Insieme per il Futuro' is written in blue along the bottom curve of the circle. The entire logo is crossed out with two diagonal lines. The words 'FAC-SIMILE' are written in orange on the left and right sides of the circle. Below the logo, the text 'VOTA LISTA n. 1' is written in large red letters, followed by 'Candidato a Sindaco' in green, and 'Aniello CHIEFFO' in large green letters. At the bottom right, there is a small text: 'STAMPA: Tipografia DEBA Bagnoli Irpino (Av)'.

palmo della mano perché deve vivere la propria miseria con dignità; siamo quelli che non riescono a girare la testa quando trovano un tossico dipendente che muore per una strada; che non riescono a non soffrire per un calvario di un disabile; noi siamo quelli che vivono come figli propri i figli dei detenuti; noi siamo quelli che hanno imparato a respirare il dolore del mondo, la sofferenza dei popoli per le guerre, per le malattie, per le pulizie etniche così per questo ci siamo ritrovati, per questa comune umanità ci siamo ritrovati quelli che almeno una volta nella vita si sono ribellati ad una ingiustizia; quelli che hanno insegnato ai figli a non vergognarsi del sudore dei propri padri questa è la nostra storia per questo ci siamo ritrovati» con queste parole nel 2010 il candidato alla regione Campania del centro-sinistra Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno chiuse la sua

che, di una forza lavoro, di gente ONESTA e seria.

Chi pensa di poter andare in Via Roma a passare le giornate per lasciarsi dietro le spalle ogni singolo bagnolese si sbaglia, perché il bagnolese pensa, parla e attacca. L'amministrazione uscente lo sa questo, avendo l'esperienza di cinque anni e poteva serenamente lasciare il testimone, ma per non far parlare il

classico "analfabeta politico" si è passati una mano sul petto. Proprio lì, dove batte il cuore e nel cuore di questa gente vive una speranza che si trasferisce in politica; quella buona. E quindi agli elettori bagnolesi viene da dire che:

«Noi siamo quelli che si commuovono di fronte ad una madre che a un mercato, con il cappotto rotto, consumato, si misura l'euro nel

dacò di Salerno chiuse la sua campagna elettorale in Piazza Plebiscito a Napoli. Questo è il motto per il futuro e questo è lo spirito che a volte è santo, ma anche profano, quasi come Don Andrea Gallo che chissà come ha lasciato il mondo? Da angelo o da diavolo, ma sempre per gli "Ultimi".

**Comitato promotore
"Insieme per il Futuro"**

Il tempo delle scelte!!!

Il tempo è volato. Quante emozioni ho vissuto in questi trenta giorni di campagna elettorale. Sembrava ieri quando con mano tremante firmavo l'accettazione della candidatura; sembrava ieri quando emozionatissimo mi presentavo ai miei concittadini nell'aula consiliare; sembrava ieri quando con voce incerta; su quel palco in piazza, per la prima volta tenevo un pubblico comizio. Tutto è passato in fretta: le notti insonni trascorse a pensare a cosa andavo incontro, all'impegno che avrei dovuto assumere in caso di vittoria; le giornate impiegate ad incontrare i miei concittadini, a partecipare ad appuntamenti pubblici, ad illustrare le ragioni della mia candidatura. Ora è tutto finito non resta che attendere l'esito del voto. Queste poche righe che mi accingo a scrivere sono l'ultima occasione per motivare le ragioni della mia scelta.

Nella vita di ognuno di noi ci

sono momenti nei quali la comodità di una posizione acquisita non deve fare da velo al coraggio di un impegno, anche se più rischioso.

Ecco, io non ho posizioni da difendere e tanto meno da conquistare, eppure se oggi il mio nome figura nella lista dei candidati è perché per una volta nella mia vita ho preso il coraggio a due mani e ho deciso che era giunto il tempo di impegnarmi, era giunto il tempo di dare il mio contributo per il paese. Ho deciso di mettermi in gioco, perché quel sogno di vedere una Bagnoli migliore non poteva rimanere chiuso in un cassetto, dovevo provare con tutte le mie forze a realizzarlo.

Le vicende politiche degli ultimi anni, hanno procurato in quelli della mia generazione un netto distacco dalla politica, hanno generato in loro un senso totale di sfiducia e questo ha provocato di

conseguenza un mancato impegno politico, preferendo delegare ad altri il compito di provare a risollevare le sorti del paese.

È arrivato il tempo di invertire la rotta, non possiamo più pretendere che altri facciano qualcosa per noi, non possiamo più chiedere alla generazione dei nostri padri di continuare a risolverci i problemi, dobbiamo prendere in mano il nostro destino ed avere il coraggio almeno di provare a cambiarlo.

Le opportunità non mancano, abbiamo la fortuna di avere il Laceno, di avere a Bagnoli un invidiabile patrimonio artistico, eppure il nostro problema è che non riusciamo a far fruttare quello che possediamo, perché non siamo in grado di osservarlo da un altro punto di vista. È assurdo considerare Laceno solo per andare: a legna, a tartufi, a funghi, a coltivare la terra. Dobbiamo immaginarlo come un polo turistico d'eccellenza. Dobbiamo iniziare a pensare in grande. Il tempo è scaduto, non possiamo sempre arrabattarci, dobbiamo valorizzare il nostro territorio, dobbiamo offrire un prodotto d'eccellenza, dobbiamo proporre un pacchetto che comprenda: gastronomia, cultura, sport e natura. Abbiamo un patrimonio artistico di un valore inestimabile, è su questo dobbiamo puntare. Comprendo che quando un qualcosa la si vive quotidianamente tutto viene dato per scontato, ma quei paesaggi, i nostri paesaggi; quelle opere d'arte, le nostre opere d'arte; quei monumenti, i nostri monumenti; non li ritrovi da nessun'altra parte. Non possiamo sempre affidarci alla clemenza del tempo e sperare che nevicchi in inverno e qualche turista compaia sull'altopiano.

Non possiamo sempre sperare che l'estate sia afosa e che qualcuno venga a rigenerarsi sui no-





stri monti. Non possiamo sempre sperare nell'evento sagra, il "clima" di quella tre giorni dobbiamo provare a "respirarlo" tutto l'anno. Questo non è turismo. La predisposizione all'accoglienza da sola non basta, occorrono le infrastrutture, occorre offrire un prodotto di qualità.

Questo significa pensare in grande: non accontentarsi di immaginare di progettare la razzolatura in erbetta sintetica di un campo da calcio ma provare a concepire ed elaborare un complesso sportivo ecosostenibile e all'avanguardia sul Laceno, fatto di campi, campetti, palestre, piscine, saune e aree relax. Questo permetterebbe anche ai club professionisti di venire in ritiro da noi. Questo permetterebbe ai turisti non solo di godere del paesaggio e della nostra gastronomia ma anche di praticare dello sport. Pensare in grande significa: recuperare e valorizzare il nostro artigianato locale, favorire dei corsi di formazione investendo i nostri artigiani, si potrebbe partire dall'idea di Rachele Branca e a cui ho collaborato, di mettere in cantiere un laboratorio per l'apprendimento delle tecniche antiche e moderne per la realizza-

zione del "presepe artistico". Si potrebbe benissimo provare a realizzare un qualcosa del genere.

Pensare in grande significa: favorire in collaborazione con la Pro-Loce, un miglioramento dell'organizzazione e gestione della "Sagra della castagna e del tartufo". Fare dell'evento una vetrina per Bagnoli, una cassa di risonanza utile ad attirare i turisti in paese e far sì che rimangano incantati da questi luoghi e che ci ritornino tutto l'anno. Provare a non relegarla ad un unico fine settimana ma a tutto il mese di ottobre. Proseguire sulla strada tracciata con la realizzazione dell'anteprima, abbinare la castagna e il tartufo ad altri prodotti non presenti in loco ma che si sposino benissimo con i nostri.

Curare nei particolari la logistica, la "Giudecca" è una risorsa che pochi paesi hanno e che si potrebbe valorizzare illuminandola con fiaccole e torce e destinarla all'esposizione dei prodotti dell'artigianato locale.

Si potrebbe riprendere lo stile del "Medioevo alla rocca" manifestazione che riesce molto bene ed estenderlo durante la sagra a tutto il centro storico, dislocando per le vie del borgo: artisti di strada,

personaggi in costume dell'epoca, giullari, acrobati, spettacoli e tanto altro; sullo stile attuato negli anni passati in occasione della "Notte di San Lorenzo". La pinacoteca comunale potrebbe essere un punto d'interesse, andrebbe, oltre ad essere riaperta, valorizzata di più durante l'evento. Lo stesso discorso può essere fatto con altri monumenti come San Domenico e Santa Margherita.

Pensare in grande significa: recuperare e valorizzare il nostro borgo. Si potrebbe dar vita ad un modello di sviluppo del territorio, ad esempio quello dell'albergo diffuso, che inserisce le strutture ricettive all'interno del centro storico.

Un'ospitalità nuova che in pratica funziona in questo modo: gli alloggi sono sparsi in diverse strutture dislocate su tutto il borgo. I servizi offerti sono gli stessi degli alberghi, ma l'aria che si respira è diversa. È pulita, sa di natura, di vita a contatto diretto con chi in quel borgo ci vive quotidianamente. Gli edifici dell'albergo sono generalmente antiche abitazioni ormai in disuso, ristrutturate e ammobiliate con tutti i comfort. L'impatto ambientale è bassissimo, in quanto non si costruisce nulla di nuovo. Si restaura ciò che è già esistente. Questo permetterebbe di recuperare il nostro borgo e di salvarlo da morte sicura, essendo ormai praticamente quasi del tutto disabitato.

Quelle appena elencate sono solo alcune idee, tra l'altro nemmeno innovative, non ho la presunzione di aver scoperto l'acqua calda. Alcune di questi concetti però sono fattibili anche senza un enorme esborso economico, occorre soltanto: impegno, buona volontà e tanta immaginazione.

Ed in campagna elettorale dove le promesse abbondano, la mia promessa è: il mio impegno. L'impegno per rendere Bagnoli un paese migliore. Perché questo è il mio paese, è quello in cui sono nato e che amo più di ogni altra cosa al mondo.

Giulio Tamaro.

Insieme per...evolverci!

Dire sempre ciò che si pensa non ha prezzo! Non mi interessa piacere o fare l'adulatore per convenienza, preferisco perdere queste elezioni, piuttosto che la libertà di esprimere liberamente i miei pensieri in ogni momento della mia vita.

Così, se la gente apprezza più i politici costruiti e fintamente simpatici a comando ben venga, io soffro di nausea al solo pensiero di comportarmi così. I politici consumano il tempo nel farsi dar retta e si sforzano di piacere sempre e comunque, a costo di dire le cose più ignobili e misere. Io non sarò mai un politico, preferisco a questo punto darmi alla recitazione. Così, ho ravvisato nella mia squadra questa qualità dell'essere sempre sinceri, anche a costo di non piacere ed essere impopolari, anche a costo di rimetterci bacini rilevanti di voti. Non siamo politici, non conosciamo la demagogia, rinneghiamo l'arte della retorica, il politichese è, per noi, una lingua morta.

Ci proponiamo alla gente per quel che siamo, portandoci dietro i nostri caratteri e le nostre intemperanze, ma abbiamo questo modo di essere e fare che non cambia in base alle situazioni e ai contesti, noi rimaniamo sempre uguali a noi stessi e non rinneghiamo la nostra indole e la nostra natura per nessuna cosa al mondo, quindi nemmeno per la campagna elettorale e la politica in generale!

Io credo che l'opinione pubblica debba destarsi, debba agire e decidere in maniera finalmente diversa, uscire dalla mediocrità nella quale è precipitata, possibilmente non farsi più utilizzare e manovrare dal gatto

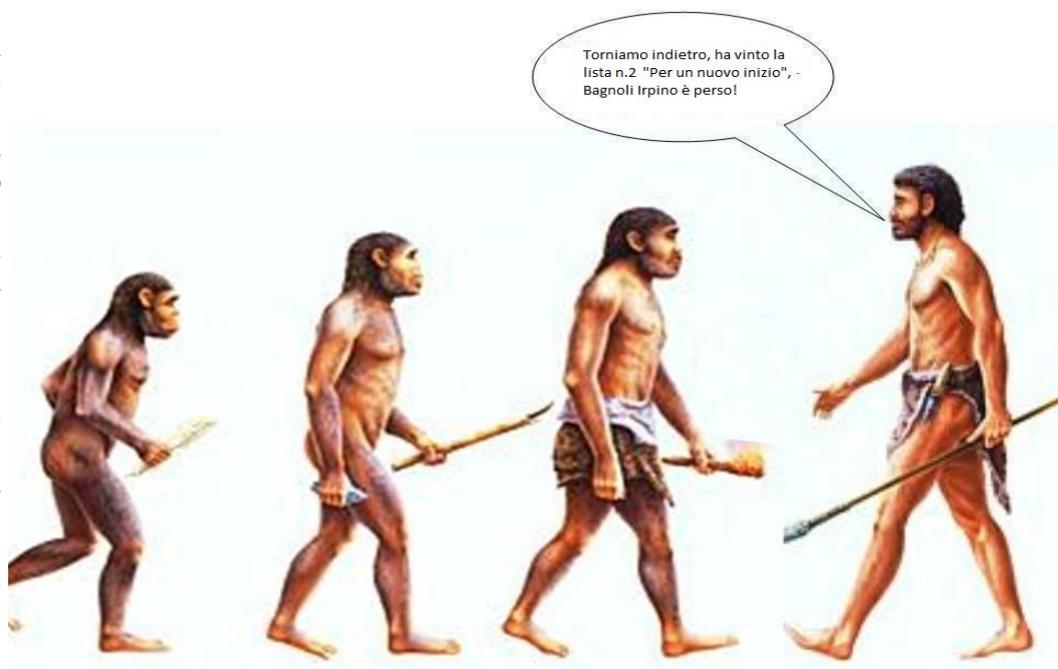
e la volpe di turno che inculcano leggende e storielle incantate e che proseguono con la politica del "ti trovo un lavoro", che chiude un occhio su un abuso o ti agevola riguardo ad un finanziamento o una pensione.

Si apprestano ad andare al voto due tipologie diverse di elettori: gli elettori mossi da un atteggiamento emotivo, irriflesso, particolaristico e stereotipato, espressione di una progressiva disaffezione nei confronti della politica, che confondono gli affetti e i legami familiari con la politica, e gli elettori espressione di un pubblico informato, attento, impegnato e razionale, che comprende bene che il politico deve essere onesto e competente, prima che zio, cugino o compare, poiché egli dovrà occuparsi di una intera comunità e trattare i cittadini tutti alla stessa maniera e senza alcun distinguo, non occuparsi solo di interessi particolaristici di alcune elette famiglie. Il secondo tipo di elettore è un elettore evoluto, progredito, che ragiona per il bene comune, di tutti, per questo io esorto tutti i miei familiari, tutti i

miei amici e tutti i miei simpatizzanti, a non votarmi qualora voi non ravvisasse in me le virtù dell'onestà e della competenza, imprescindibili per una persona che si appresta ad occuparsi della cosa pubblica.

Se fosse così, a mò di Guccini vi dico, avete il diritto, anzi il dovere, di non votarmi e di sputarmi addosso. Il mio timore è legato solo al fatto di vedere ancora impantanato questo paese ad esercizi della mente retrogradi in nome di un conservatorismo nocivo e deleterio. Il mondo va veloce, l'uomo diviene sempre più civile, evoluto e colto, Bagnoli Irpino ha ripreso a marciare negli ultimi anni, non continuare con la lista "Insieme per il futuro" significherebbe arrestare di colpo la rincorsa al mondo più progredito e retto. Nessuno rimanga indietro, insieme significa soprattutto guardare agli ultimi e ai più bisognosi poiché, se ci dimentichiamo di loro, noi non solo non evolviamo ma probabilmente non saremo nemmeno degni di essere chiamati uomini.

Alejandro Di Giovanni



Vento di cambiamento



Sono momenti di crisi, si sa. Economica, sociale, politica, culturale, di partito e soprattutto di comportamenti.

La parola crisi è tra le più tentacolari che esistano nel vocabolario: più che una parola, è albero dai rami incessanti. In greco antico significa un gran numero di cose tra cui: separazione, scelta, giudizio; vuol dire anche decidere. In medicina si parla di giorno critico o di giorni critici: per Ippocrate è l'ora in cui la malattia si decide: o precipita nella morte o s'affaccia alla ripresa. È il punto di passaggio, di svolta. Per i cinesi assume un significato molto profondo in quanto rappresenta l'insieme delle parole (ideogrammi) "pericolo" ed "opportunità". La crisi che ci troviamo davanti dobbiamo affrontarla con lo spirito di chi vuole mettersi in discussione senza paura, pronti a cambiare anche stile di vita se questo fosse necessario.

Ebbene è arrivato il momento: **OGGI DOBBIAMO SCEGLIERE!!!**

Ognuno di noi, ogni giorno, è chiamato a scegliere. Anche perché se non si sceglie, come diceva un saggio, saremo scelti. Proprio come succede con la politica: se non te ne occupi, lo faranno altri per te.

Siamo riusciti a formare una squadra giovane, motivata, competente ed equilibrata. Questa avventura appena iniziata è caratterizzata dall'entusiasmo dei giovani. Vogliamo cercare di dare un'impronta diversa. Vogliamo portare nuove idee, nuovi punti di vista. Vogliamo essere il punto di riferimento dei giovani. Vogliamo partecipare alle decisioni importanti del Paese. Vogliamo essere noi a scegliere. E' proprio in momenti come questi che si vede la bontà di una proposta: responsabile, giovane, condivisa, tesa al bene comune.

Stiamo generando un vento di cambiamento che smuove le coscienze della gente.

Come possiamo non domandarci del perché mettersi in politica in un periodo così strano ed incer-

to. Ce lo chiediamo in molti. E almeno spero che sia accantonata per sempre l'idea, per chi come me crede nella politica come servizio agli altri, che non sia solo una questione di poltrona. Ci metteremo in modo umile, e non arrogante come è stato detto, al servizio di tutti i cittadini qualunque sia la sua cultura, qualunque siano le sue idee politiche, qualunque sia la sua categoria, a qualunque fascia economica appartenga.

Stiamo mostrando a tutta la comunità bagnolese la nostra azione propositiva ed innovativa; è palese il sentimento incondizionato di amore che manifestiamo per il nostro Paese. Vogliamo costruire insieme a tutta la cittadinanza un nuovo inizio che abbia basi forti: onestà, legalità, trasparenza, collaborazione, costruttività. Sino ad oggi non si era mai visto un così drastico rinnovamento nelle liste elettorali: ci sono ben cinque nuove persone (di cui quattro al di sotto dei 31 anni), su otto, che si affacciano per

la prima volta alla politica, tutta gente competente, preparata e soprattutto disponibile. Siamo linfa nuova che pompa dentro l'albero Paese che attiva un processo di rinvigorismento della chioma, del busto e delle radici. E' stato creato il giusto connubio tra novità ed esperienza in modo tale che chi prenderà in mano le redini del paese potrà amministrare con tranquillità, rinnovamento e continuità.

Si sa: la politica è vita, può cambiarla in meglio o degradarla in peggio. Per iniziare a rivoluzionarne le idee e i moti, occorre ridare alla politica delle persone oneste e trasparenti. Che non cerchino di fare politica per ambizione. In un tempo in cui i furbi sono sempre più furbi, è necessario trovarla la furbizia e toglierla di torno. I rapporti tra le persone devono tornare ad essere lindi. Nessuno deve poter mettere l'altro in condizioni inferiori, o

intraprendere strade non lecite. I cittadini stessi, con il loro voto pulito, devono scegliere con criterio chi arriverà a rappresentarli in luoghi di governo. Il voto non deve essere un atto disattento, distratto.

Spero vivamente che il vento di cambiamento rappresentato dalla forza dei giovani riesca a far spiegare le vele della barca Paese ormai ammainate.

Dario Di Mauro

Fino all'ultimo respiro



Nei decenni passati una tronfia propaganda ci aveva abituato a pensare che la politica costituisse la panacea di ogni problema, la dimensione preponderante dell'esistenza umana. In realtà, il compito della politica è quello di creare, attraverso scelte appropriate, le migliori condizioni affinché l'ecosistema artificiale,

composto da "scuole, fabbriche, banche, università, ecc.", si sviluppi armoniosamente e la ricchezza venga prodotta e distribuita secondo quella che Rousseau avrebbe definito la "volontà generale", espressione del singolo individuo che ha a cuore, prima dei propri interessi, gli interessi della comunità.

Nella società, dove l'uomo è incapace di immedesimarsi nell'ottica dell'io comune, vige un individualismo anarchico e amorale, un crollo di valori positivi e una carenza di senso civico che si esprime in favoritismi, corruzioni, raccomandazioni, astuzie, espedienti, difesa di privilegi di ogni tipo. Questo clima di lassismo

generale, favorito talvolta da una giungla di norme contraddittorie, impedisce che le regole vengano rispettate. Troppe persone campano solo di politica. Un'indagine recente, pubblicata dal settimanale L'Espresso, stima più di un milione il numero di individui che traggono direttamente dalla politica la loro fonte di sostentamento.

Sono anche di più se si considerano i loro familiari. Uno spiegamento di forze dal costo davvero ingente, che non ha eguali nei paesi sviluppati, un peso ormai insostenibile, inaccettabile se lo si rapporta poi ai risultati ottenuti. I politici nazionali sono, in qualche modo, scimmiettati dai politici locali, specchio di una vita politica dove la chiacchiera, i litigi, la propaganda, l'immagine, la bassa retorica, il cosiddetto "teatrino della politica" fanno premio sulla discussione competente dei problemi e sull'analisi dei risultati raggiunti.

Quello di cui abbiamo bisogno, invece, è un cambiamento che selezioni e porti ai vertici della politica dei leader capaci. Persone carismatiche in grado di promuovere sinergicamente crescita, sviluppo e benessere e di guidare la società a un rinnovamento di valori e conoscenze adeguate a sostenere la competizione e a raggiungere l'eccellenza nel mondo vanesio e sempre più agguerrito che ci circonda.

"With, without/And who'll deny that's what the fightings all about (Con, senza/E chi negherà che è qui che sta il senso della battaglia)" come recitava il brano *Us and them* (noi e loro) dei Pink Floyd quarant'anni fa: il tornaconto personale, l'appartenenza a una famiglia, una corporazione professionale hanno sempre la meglio, nel Belpaese, sul rispetto per il bene comune e l'interesse collettivo. Valori di civismo diffusi in democrazie più mature della nostra, trovano da noi un'adesione soltanto formale, di facciata.

La vita pubblica scorre da sempre sul doppio binario morale dei vizi privati e delle pubbliche virtù, del predicare bene e razzolare male. La corruzione, intanto, non soltanto crea ingiustizia, ma danneggia pesantemente anche la vita economica del paese. Quando i giochi sono truccati, a vincere sono i più furbi, non i più bravi. Ricordatevelo il 26 e il 27, quando andrete a votare ancora una volta per il cognato, l'amico, il fratello, il cugino ... Ricordatevelo quando darete la vostra preferenza per un fasullo posto di lavoro, per una spinta apparente ... Quando voterete persone che hanno fatto dell'arrivismo il loro motore, e come benzina hanno usato le presunte "conoscenze". Ricordatevelo quando sceglierete ancora una volta l'ombra di questa falsa politica, colpevole dell'assassinio della nostra terra, della nostra Irpinia. Lo capite che potreste davvero cambiare le cose?

Se ognuno di voi facesse una scelta ponderata l'amministrazione sarebbe davvero rappresentativa e si potrebbero concertare soluzioni migliori. Ma fin quando a votare andranno soltanto coloro che sono mossi da spinte personali, che sono chiamati al voto da questa o quella sigla, fino a quando lascerete a loro la possibilità di pilotarvi e scegliere per voi, nulla cambierà. Ripensate con coscienza al voto che darete, a quel clima di corruzione e silenzio, che in questa e tanta parte della politica, vive ormai da anni. Quando l'amministrazione Chieffo ha iniziato questo percorso, l'ha fatto spinto dalla voglia di poter vivere il proprio paesino fino in fondo, e contribuire a renderlo un Comune all'avanguardia, ricco di stimoli e spazi di cultura e socialità. Siamo alle porte delle amministrative, e come cinque anni fa, possiamo bloccare il clientelismo e l'arrivismo, la credulità dei tanti che votano per false promesse.

Abbiamo l'opportunità di esse-

re per una volta, dopo anni, fattori di un cambiamento netto. Dopo questo quinquennio i cittadini avevano il diritto di chiedere una valida alternativa a questa amministrazione, una possibilità di scelta. Questa alternativa dov'è? Davanti all'ennesima sceneggiata di ipocrisia e di presunzione a cui assistiamo, a questo circolo vizioso di trasformismo e facce trite, spetta a noi recuperare il vero significato della politica e darle nuova linfa e un valore del tutto inedito. La resistenza, come la rivoluzione, è un processo dinamico, che vive nella lotta di tutti i giorni e muore nell'indifferenza di chi non parteggia. "L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza." A partire dalla nostra capacità di organizzarci e resistere, abbiamo la possibilità di fare di queste amministrative un punto da cui partire per costruire un modo diverso di pensare la società, lo stato, l'umanità stessa, verso una nuova liberazione. Ne abbiamo l'occasione, ne abbiamo il dovere.

Perché gli uomini che hanno la possibilità di agire, hanno la responsabilità di AGIRE. E se siete sordi a tutto questo, ve ne prego, abbiate almeno la decenza di tacere e non fare del becerismo vittimismo, tacete e non infangate. Per alcuni di noi il lavoro svolto e le intenzioni di questa amministrazione sono un esempio da portare dentro, nelle parole, nelle pratiche, nelle rivendicazioni, nelle modalità di essere cittadini, nel nostro fare la BUONA POLITICA, fino all'ultimo respiro.

Maria Giovanna Chieffo

Insieme per il Futuro PROGRAMMA

La straziante crisi economica ci pone di fronte a scelte oculate che non si possono lasciare all'improvvisazione. La nostra lista è stata costruita per amministrare un paese proiettato nel futuro, ma che ricerca nel passato spunti preziosi. La nostra è una squadra attrezzata: la serietà e la competenza del sindaco Chieffo si amalgamano in pieno con la freschezza e le capacità dei nuovi. La lista "Insieme per il futuro" ha le energie e le competenze necessarie per superare le emergenze attuali e, nello stesso tempo, per accompagnare cittadini ed operatori in una seria azione di rilancio del territorio-paese, ritenendo che, nell'amministrare la cosa pubblica, l'interesse generale debba prevalere su quello dei singoli.

La nostra azione si svilupperà seguendo sette obiettivi fondamentali

TURISMO

Il turismo sarà il filo conduttore della nostra azione amministrativa

Il Turismo è il nostro futuro. Bisogna completare quanto avviato e potenziare l'attrattività del Laceno e di Bagnoli.

AMBIENTE e TERRITORIO

Il nostro territorio è un patrimonio da conservare

Acqua e salvaguardia e recupero del territorio sono le direttrici fondamentali verso cui muoversi.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

L'agricoltura non può essere più vista come un aspetto marginale

Il rilancio dell'agricoltura è una grande risorsa e, in sinergia con il turismo, può fare da volano alla nostra economia.

TECNOLOGIE , SCUOLA , CULTURA

La tecnologia ci può aiutare, la scuola ci può salvare.

Riscoperta della nostra cultura e delle nostre tradizioni; razionalizzazione e trasparenza saranno le parole d'ordine.

MACCHINA AMMINISTRATIVA

Efficienza ed organizzazione per offrire un servizio migliore ed al passo con i tempi.

Razionalizzazione delle risorse per rendere la macchina comunale più efficiente e vicina al cittadino.

POLITICHE SOCIALI E OCCUPAZIONE

Il vero dramma dei nostri giorni : il lavoro

La creazione di lavoro per i giovani è il fine ultimo di tutta la nostra azione

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

La pianificazione del territorio

Occorre utilizzare il PUC per adeguare il paese alle sfide del futuro.

La Formica Rossa

OGGETTI PERDUTI

Il ventesimo secolo, che nacque annunciando pace e giustizia, morì in un bagno di sangue, lasciando un mondo molto più ingiusto di quello che aveva trovato.

Il ventunesimo secolo, che pure è nato annunciando pace e giustizia, sta seguendo le orme del secolo precedente.

Quand'ero bambino, ero convinto che sulla Luna andasse a finire tutto quello che si perdeva sulla Terra. Tuttavia gli astronauti non hanno trovato né sogni pericolosi, né promesse tradite, né speranze in frantumi.

Se non sono sulla Luna, dove sono? Non è che essi sono ancora sulla Terra?

Non è che sulla Terra si sono nascosti?

Eduardo Galeano, massimo scrittore uruguayano contemporaneo

Nessun uomo può emanciparsi altrimenti che emancipando con lui tutti gli uomini che lo circondano.

Michail Bakunin

La menzogna non è nel discorso, è nelle cose.

Italo Calvino

Il moralista dice no agli altri, l'uomo morale dice no solo a se stesso.

Pier Paolo Pasolini

A nessuno è mai nociuto stare zitto.

Catone l'Uticense

A volte è meglio tacere e sembrare stupidi che aprir bocca e togliere ogni dubbio.

Oscar Wilde

E, per finire,

“All'amico lettore: se tra i personaggi citati (nel nostro caso tra le massime) ... riconosci te stesso, sappi che non sono io a parlare di te, ma sei tu ad illuderti che io lo abbia fatto”.

Antonio Cella



VOTA LISTA n°1



Candidato sindaco

ANIELLO CHIEFFO

Boccia Tommaso

Branca Luca

Caputo Giuseppe

Di Capua Angiolina

Di Giovanni Alejandro Antonio

Di Mauro Dario

Tammaro Giulio

